

IL CAPOLAVORO

IDENTIFICATO DI DIO

 Grazie, davvero molto, fratello. Billy vuole che dica che questa è la mia prima volta al pulpito da tre mesi. Ed egli... Ricordo la prima volta che lo feci salire per testimoniare, disse: "Per prima cosa, ho paura". Ce l'ho anch'io. Circa trentacinque anni nel ministero, e questo è il periodo di tempo più lungo in cui sono stato lontano dal pulpito da quando sono nel ministero. Avevo bisogno di un piccolo riposo, così il Fratello Mosley ed io, e alcuni dei fratelli qui, abbiamo fatto un piccolo viaggio di caccia. E ora ci siamo riposati. E questa è la mia prima riunione da quando io sono... circa dal primo di settembre. Ed è qualcosa. Un ministero è qualcosa con cui dovete in qualche modo rimanere.

² Ed ora gli ho chiesto di spegnere quel ventilatore, o vedere se potevano spegnerlo, perché so che è difficile sentire. Ed è difficile, lo so, quando qualcuno sta dando la propria testimonianza. Ho fatto fatica a sentirli. Potete sentire bene ora? Bene. So che devo rimanere in qualche modo vicino a questo microfono finché lo sistemano.

³ Questo è certamente un—un grande privilegio per me, e io—io sono certamente grato al presidente, e alla sezione degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo qui a Yuma, e per tutti i ministri. Questi bravi cantori qui, che erano quassù alcuni momenti fa, mi piacerebbe ascoltarli alla—alla riunione. Quello era molto bello. Io—io mi sono proprio chiesto, quando stavano cantando, se Giovanni mi vide. E spero che l'abbia fatto. E, così, sento che qui siete in un risveglio. Il Signore vi benedica riccamente, fratello e sorella, mentre ministrare. E per tutti i miei amici a Phoenix e nei diversi luoghi, che... e da tutta la California.

⁴ E voglio solo dire una parola riguardo le sezioni. Quando sono venuto dalla gente pentecostale, io ero... avevo avuto un'esperienza pentecostale, non sapendo che ci fosse una chiesa pentecostale. Io allora ero un Battista Missionario. Avevo ricevuto il battesimo dello Spirito Santo, e avevo scoperto che c'erano delle persone che credevano la stessa cosa che avevo ricevuto. E l'avevano ricevuto quarant'anni prima che lo ricevessi io. Quindi ero solo uno, come ha detto Paolo, credo, non cercando di dirlo come lui, ma per così dire "uno nato fuori stagione". Ma il... I miei fratelli sembravano pensare che fossi in un certo senso andato allo sbaraglio, come

diciamo noi. Ma io—io sapevo di aver ricevuto qualcosa. Allora, la mia esperienza era proprio come loro l'avevano ricevuta là. Ed ecco la maniera nella quale mi piace.

⁵ E, ma quando sono venuto tra di loro, la—la parte struggente di ciò, ho scoperto che erano tanto divisi, in diverse denominazioni, quanto lo era la mia chiesa battista. E loro. . . Io pensavo che ce ne fosse solo una chiamata pentecoste, e ciò fosse tutto. Ma, ho scoperto, che ce n'erano diverse denominazioni. Quindi, ora, erano tutti eccellenti. Io conosco alcuni degli uomini più eccellenti che abbia mai incontrato in vita mia, erano in quei gruppi. Ed erano—erano, certamente, diverse denominazioni. E il mio—mio pensiero era che dovessimo essere di un unico cuore, con Cristo, e non mi sono mai unito ad alcuna loro determinata denominazione. Io rimasi proprio tra di loro, e cercavo di allungare entrambe le mani, e tutte le mani, e dire: "Siamo fratelli". Noi non. . . Possiamo vedere piccole cose diversamente dall'uno, dall'altro. Ma, a parte tutto ciò, siamo comunque fratelli, perché siamo nati dallo stesso Spirito. Siamo la famiglia di Dio.

⁶ Allora quando gli uomini d'affari Cristiani, gli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo, questa sezione, io ero tra le prime riunioni con il Fratello Shakarian. Lo conoscevo prima che ci fosse l'organizzazione, ovvero l'organismo fosse formato. Pensavo che ciò fosse una grande cosa. Ed è stata una porta aperta per me, per viaggiare in campo internazionale con questi Uomini d'Affari del Pieno Evangelo.

⁷ Dove, a volte, trovate un gruppo di ministri, a volte, hanno un piccolo sentimento contro un altro gruppo, perché qualcuno ha detto qualcosa. Quello non avviene dappertutto, ma lo troviamo in alcuni luoghi. E per così dire, se una chiesa lo sponsorizza, l'altra non avrà niente a che fare con ciò.

⁸ Ma con gli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo, è stata una porta aperta per me. Quando loro entrano, allora posso riunire insieme tutti i miei fratelli, e noi—noi possiamo associarci; forse due pastori potrebbero aver avuto un sentimento, o qualcosa del genere. Questa è stata una grande porta aperta, ed ora ho viaggiato in campo internazionale per loro da anni, parlando nelle loro sezioni.

⁹ E Yuma non è una città molto grande, sebbene immagino sia molto più grande di quella da cui vengo io, Jeffersonville, Indiana. Ma ho incontrato il vostro presidente qui. Il. . . egli era. . . e gli altri della vostra sezione. E penso che qui abbiate una meravigliosa opportunità.

¹⁰ Stavo proprio pensando, stasera, mentre sedevo qui e guardavo la gente. Sapete, molto presto rimarremo senza questo privilegio. Il Concilio Mondiale delle Chiese presto ci inghiottirà. Presumo che la maggior parte del mio uditorio

stasera è formato da pentecostali, e battisti, e—e la chiesa di Dio, e coloro che sono fuori da quel Conciglio Mondiale delle Chiese. Ed—ed essi, ecco proprio su cosa hanno agito, ed è ciò che la Bibbia ha detto che avrebbero fatto. E siamo stati avvisati di ciò, quindi stiamone al di fuori. E quindi come lo si stava dicendo stasera della, nel cantico, della vicina Venuta del Signore, potrebbe essere più vicina di quel che pensiamo.

¹¹ E penso che quando possiamo riunirci con questo genere di comunione, crea qualcosa per noi, che ci avvicina insieme di più. E mentre ci avviciniamo insieme, ci avviciniamo anche a Dio, perché Gesù disse: “Come lo avete fatto al minore di questi Miei piccoli, l’avete fatto a Me”.

¹² Ho un ragazzino qui dentro da qualche parte, immagino, Joseph. C’è Billy seduto qui. Due figlie sedute là dietro, e una moglie. Ora se qualcuno avesse qualcosa che fosse...voleste fare qualcosa di veramente gentile, io preferirei che lo faceste ai miei figli piuttosto che a me. E così forse sento che forse, come genitore...Ed Egli è la fonte della paternità. Penso sia il modo in cui Dio senta. Se noi...Noi Lo serviamo da come ci serviamo a vicenda. Ecco come serviamo Dio.

¹³ E sapendo che questa è la verità, allora penso che ogni volta che la sezione si incontra, essendo la sua posizione inter-evangelica. Non c’è veramente alcuna dottrina per cui prendono posizione gli Uomini d’Affari del Pieno Evangelo. Prendono posizione solo per il pieno Evangelo. E se un uomo differisce, ciò va perfettamente bene. Va bene. Abbiamo comunque comunione. Quindi penso che sarebbe un...Se vivessi in questa città, credo, che quando si riunisce quella sezione, se ci fosse mai una via possibile, io sarei là e cercherei di avere lì tutti quelli che posso. È giusto, perché è una—è una cosa che ci rafforza insieme.

¹⁴ Io vivo a Tucson, e parlo continuamente in quella sezione, sempre. E a Phoenix, da quando mi sono trasferito in Arizona, sono a Phoenix ogni volta che ho l’opportunità di allontanarmi per andare a—a Phoenix. Perché, e cerco di portare qualcuno con me, invito qualcuno, prendo altri ministri.

E dite: “Ebbene, ebbene, vedi, Fratello Branham, noi non lo facciamo”.

¹⁵ Dico: “Non importa che cosa voi...Venite solo con me. Venite come un—un amico, con me”.

¹⁶ E portarli là solo per un po’. Ecco tutto ciò che dovete fare. E hanno scoperto, che il cuore di ogni uomo brama la comunione. E dovremmo farlo in quella maniera. È un grande segno del tempo della fine. Dio benedica questa sezione. Possa essa—possa essa esistere finché il Signore Gesù verrà per riceverci in Gloria, è la mia preghiera.

¹⁷ Ora, ricordo il mio primo viaggio per Yuma. Ero in una Ford modello T che poteva andare a trenta miglia l'ora. Stavo pensando mentre oggi entravo guidando. Ancora fedele alla Ford; ne ho ancora una, e non ho avuto altro che quella. Ma io... Ora, io non vendo Ford. Ora, questa non è una promozione pubblicitaria. Vedete? Ma ricordo come quella Ford... Molti di voi fratelli quasi della mia età ricordano il vecchio modello T. Questo era nel 1927. Dovevate guardare molto bene o non avreste trovato Yuma mentre ci passavate in mezzo. Era molto piccola, e siete certamente aumentati. Ma, il modo in cui raggiungevo trenta miglia l'ora [circa 50 km/h] dalla mia Ford, essa faceva quindici miglia [circa 25 km] in *questa* direzione, e quindici miglia in *quella* direzione. Quindi, mettendolo insieme, avevo trenta miglia l'ora, con tutti i salti e così via. Yuma è cresciuta.

¹⁸ Questa Chiesa gloriosa, questa Fede meravigliosa per la quale stiamo—stiamo lottando.

¹⁹ Grazie, fratello, chiunque l'abbia fatto. [Qualcuno ha dato qualcosa al Fratello Branham—Ed.]

²⁰ È cresciuta anche essa, e siamo grati per questo. Il Signore vi benedica tutti.

²¹ Speriamo, se siete nei dintorni, vicino, una di queste riunioni... Devo parlare alla—alla sezione di Phoenix, domenica prossima. E la domenica seguente a Flagstaff. E il lunedì seguente, il ventuno, c'è un banchetto a Tucson. Siete tutti invitati.

²² E, se piace al Signore, voglio parlare nella sala da ballo del Westard Ho Mot-...Hotel, credo. Quale sera inizierà quello? [Qualcuno dice: "Quello è domenica pomeriggio, il diciassette".—Ed.] Domenica pomeriggio, il diciassette, solo un piccolo servizio evangelico. Spero che questi cantori siano in giro, vicini in quel tempo, per aiutarci. E ci troveremo là fino a mercoledì. Penso sia domenica pomeriggio. E lo facciamo perché non interromperemo nessuno dei programmi delle chiese. Allora, lunedì e martedì, e poi mercoledì saremo al Ra-... al West-... il Ramada Inn, Ramada Inn. E dopo giovedì inizieremo al Westward Ho. È così?

²³ [Un fratello dice: "Westward Ho, domenica, lunedì, martedì. Poi andremo al Ramada Inn, mercoledì, e rimarremo là fino al convegno".—Ed.] Alla fine del convegno, al Ramada Inn. Quindi saremo grati di avervi in qualsiasi momento.

²⁴ Ora, prima di volgerci a questo Libro, chiniamo i capi solo un momento e parliamo all'Autore.

²⁵ Ora, con i nostri capi chini verso la polvere da cui Dio ci ha tratti, e, se Gesù tarderà, un giorno dovremo ritornare in quella condizione. Proprio da quando sono stato qui, ho

ricevuto un messaggio dall'est, che una piccola signora che conoscevo... È la piccola ragazza chiamata Edith Wright. È andata ad incontrare Dio, oggi pomeriggio, alle tre. Dobbiamo tornare. Se c'è qualcuno qui che vorrebbe essere ricordato in preghiera, alzi solo la mano verso Dio. Dio vi benedica.

²⁶ Padre Celeste, quanto abbiamo davvero gioito di questa bella comunione, il cantare, oh, come ha sussultato il mio cuore quando ho sentito quel cantico, *Mi Ha Visto Giovanni?* Padre, confido che saremo tutti là, ognuno di noi. E siamo ora chinati verso la polvere, e noi—noi preghiamo che Tu riceva il nostro—nostro ringraziamento, e il nostro ravvedimento, e la nostra preghiera gli uni per gli altri.

²⁷ Ed ora ci volgiamo alla Tua Parola, la parte sacra della riunione che sembra essere più sacra del—del resto, perché sappiamo che in questo tempo abbiamo a che fare con le persone, nel guidarle verso la Verità, verso Cristo e alla Parola, che è Cristo. E preghiamo che Tu apra per noi la Parola. Noi—noi siamo insufficienti, Signore, ma Tu sei onni-sufficiente. Così prego che Tu benedica i nostri deboli sforzi, e possiamo stasera trovare noi stessi e la nostra posizione nella Parola di Dio. Concedilo, Padre. E a Te daremo la lode, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

²⁸ Ora, è molto bello essere qui. Ho qui alcune annotazioni a cui pensavo di fare riferimento, per alcuni minuti, perché non penso che ci è permesso tenere questa sala troppo a lungo la sera. E anch'io sono, per così dire, tra la gente pentecostale, sono un po' lento, sapete.

²⁹ Ricordo. Ve l'ho forse detto. Quando ho visto per la prima volta un ministro pentecostale, era il Rev. Robert Daugherty da San Louis. Dubito che qualcuno di voi lo conoscesse. Avete visto la testimonianza della sua bambina nel libro. Egli era—egli era... Lei fu guarita dal ballo di San Vito, ed era stata data per spacciata. Ed ecco come ho incontrato i primi pentecostali.

³⁰ E, questo, sono andato a sentirlo predicare, e—e, my, egli—egli poteva predicare. Egli avrebbe... Egli non aspettava alcuna cosa. E predicava finché gli mancava il respiro, e diventava blu in faccia, e le sue ginocchia sbattevano insieme, e quasi cadeva per terra. E prendeva il respiro, potevate sentirlo laggiù alla fine della città, quasi, ritornando a predicare. E pensai: "My, io—io proprio non posso pensare così velocemente".

³¹ Devo proprio in un certo senso prendermi del tempo. Sono un po' lento, e lentamente anche la vecchiaia si fa avanti, sapete, quindi spero che mi sopporterete per alcuni minuti.

³² C'è una cosa certa, che so che non fallirà, e quella è la Sua Parola. "Cieli e terra passeranno, ma la Sua Parola non verrà mai meno". Quindi voltiamo ora, se avete la vostra Bibbia, e vi

piacerebbe leggere da Essa, nel Libro di Isaia, il 53° capitolo di Isaia. Mi piacerebbe leggere questo solo per basare, prendere un testo su cui basare un argomento, per poco.

Chi ha creduto alla nostra predicazione? . . . a cui è stato rivelato il braccio del SIGNORE?

Or egli è salito, a guisa di rampollo, dinanzi a lui, ed a guisa di radice da terra arida; non vi è stata in lui forma, né bellezza alcuna; e noi l'abbiamo veduto, e non vi era cosa alcuna ragguardevole, perché lo desiderassimo.

Egli è stato sprezzato, fino a non essere più tenuto nel numero degli uomini; è stato uomo di dolore, . . . esperto in languori; è stato come uno dal quale ciascuno nasconde la faccia; è stato sprezzato, talché noi non ne abbiam fatta alcuna stima.

Veramente egli ha portati i nostri languori, e si è caricato delle nostre doglie; ma noi abbiamo stimato ch'egli fosse percosso, battuto da Dio, ed abbattuto.

Ma egli è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per la nostra iniquità; il gastigamento della nostra pace è stato sopra lui; . . . per li suoi lividori abbiamo ricevuta guarigione.

Noi tutti eravamo erranti, come pecore; ciascun di noi si era volto alla sua via; ma il SIGNORE . . . fatta avvenirsi su lui l'iniquità di tutti noi.

Egli è stato oppressato, ed anche afflitto, e pur non ha aperta la bocca; è stato menato all'uccisione, come un agnello; ed è stato come una pecora mutola davanti a quelli che la tosano, . . . e non ha aperto la bocca.

Egli è stato assunto fuor di distretta, e di giudizio; e chi potrà narrar la sua età, dopo ch'egli sarà stato reciso dalla terra dei viventi; e che, per . . . misfatti del mio popolo, egli sarà stato carico di piaghe.

Or la sua sepoltura era stata ordinata co' malfattori; ma egli è stato col ricco nella sua morte, la quale egli ha sofferta, senza ch'egli avesse commessa alcuna violenza, e che vi fosse alcuna frode nella sua bocca.

Ma il SIGNORE l'ha voluto fiaccare, e l'ha addogliato. Dopo che l'anima sua si sarà posta per sacrificio per la colpa, egli vedrà progenie, prolungherà i giorni, e il beneplacito del SIGNORE prospererà nelle sue mani.

Egli vedrà—Egli vedrà il frutto della fatica dell'anima sua, e ne sarà saziato; il mio Servitor giusto ne giustificherà molti per la sua conoscenza, ed egli stesso si caricherà della loro iniquità.

Perciò, io gli darò parte fra i grandi, ed egli partirà le spoglie co' potenti; perciocché... esposta l'anima sua alla morte, e sarà annoverato co' trasgressori, ed avrà portato i peccati di molti, e sarà interceduto per i trasgressori.

³³ Mi piacerebbe dire questo, per un piccolo testo. Mi piacerebbe prendere un testo da là, quale: *Il Capolavoro Identificato Di Dio*.

³⁴ Ora, questo sarebbe un—un—un bel testo da leggere, per estrarne un capolavoro. Ma quando lo osserviamo, come potremmo pensare, che fosse qualcos'altro se non un capolavoro, perché è detto: “Abbiamo nascosto la faccia da Lui, e non vi era cosa alcuna ragguardevole che Lo considerassimo”. E molte volte, in quello che noi definiremmo un capolavoro, Dio invece non ne ha niente a che fare. Perché, la saggezza dell'uomo è pazzia per Dio, ma la pazzia di Dio è più savia di tutta la saggezza dell'uomo.

³⁵ E qui vediamo, che Dio ci ha dato ancora un'immagine di qualcosa. Mi piacerebbe provare a portare quest'immagine davanti a noi, perché comprendo che potrebbe essere l'ultima volta che alcuni di noi si riuniranno mai insieme. Potremmo non rivederci mai più nel modo in cui ci vediamo ora. Quindi, se ci siamo riuniti per questo proposito, non per essere visti o sentiti. . .

³⁶ Ma abbiamo avuto comunione insieme mentre è stata servita questa meravigliosa cena stasera, da una parte all'altra del tavolo, e abbiamo saziato i nostri corpi fisici, ed ora vorremmo che Dio cibasse la nostra anima con la Sua Manna che è nascosta. Solo per quei sacerdoti che entravano nel luogo Santissimo era permesso mangiare il Suo Cibo.

³⁷ E se abbiamo notato, stasera, la nostra—nostra bistecca. Finora non credo di aver avuto un—un banchetto, in tutti i luoghi dove ho tenuto le riunioni, come stasera, dove io abbia avuto una tale porzione di bistecca così buona come l'hanno servita stasera. Ora, vedete, perché abbiamo dovuto mangiarla; se viviamo, qualcosa ha dovuto morire così che noi potessimo gioire di questo tempo di comunione, e anche mantenerci in vita.

³⁸ Stavo parlando ad un uomo che era un vegetariano, non molto tempo fa, e mi disse: “Ebbene, io—io non sono d'accordo con te”. Ebbene, egli—egli mi diede cortesemente una lettera, voleva incontrarmi in privato. E disse: “Fratello Branham, io ti ho sempre considerato un uomo santo”. Disse: “Ma quando ti ho sentito dire che mangi uova e pancetta per colazione”, disse, “ciò—ciò mi ha depresso”.

³⁹ Ebbene, ciò, io non avrei voluto porre una pietra di inciampo nel suo cammino. Ora, quello è il suo modo di credere. Ma dissi: “Ebbene, signore, se non mangio, non vivo”.

40 Disse: “Ma, vedi, hai dovuto mangiare un maiale, e—e uccidere un pollo”.

41 Dissi: “Signore, noi viviamo solo tramite sostanze morte. Non m’importa che cosa mangi. Mangi verdure. Mangi. Mangi il pane, il grano è morto. Se mangi il granturco, il granturco muore. Se mangi i fagioli, il fagiolo muore”.

42 Qualsiasi cosa mangiate, potete vivere fisicamente solo perché qualcosa è morta affinché possiate vivere. Ora, qualsiasi cosa fate, anche bere il latte, i batteri, qualsiasi cosa, dovete vivere tramite una sostanza morta. E ciò va a provare soltanto, che se dobbiamo vivere questa vita naturale, e possiamo farlo solo tramite sostanze morte, qualcosa ha dovuto morire in modo che potessimo vivere Eternamente. Quello è Gesù Cristo, che Dio ci ha dato come riscatto.

43 Ed ora, quando ho incontrato per la prima volta la gente pentecostale, io—io sono andato in California, proprio lo stato che si congiunge qui, dall’altra parte del fiume. E mi trovavo a Los Angeles. Non sono vissuto nei giorni di questa famosa signora ministro, signora Semple...Aimee Semple McPherson. Ho avuto modo di incontrare suo figlio, Rolf, un buon gentiluomo Cristiano, e—e sua moglie e la sua famiglia. Sono certamente gente amorevole, e il dottor Teeford e molti dello staff dell’Angelus Temple. E ho predicato il Giubileo dei pentecostali, il Giubileo dei cinquant’anni là, alcuni anni fa, e abbiamo certamente avuto un tempo meraviglioso.

44 Quindi per rispetto a questa donna che ha dato un esempio come ha fatto, cercando di fare del suo meglio, e per—per presentare ciò che era nel suo cuore, io le ho reso omaggio andando alla sua tomba a Forest Lawn. E mentre mi trovavo là senza il mio cappello, e—e ho chinato il capo e dato grazie a Dio per la nobile vita di questa piccola serva, mi fu chiesto poi dal gruppo con cui mi trovavo, un gruppo di ministri, se avessi voluto fare un giro attraverso il...per tutto Forest Lawn. E all’interno del mortuario là, o come mai lo chiamate, stavo guardando i vari disegni, e vidi la Cena del Signore, e mi bloccai. Molti di voi l’hanno notato, quando vi puntano sopra le luci, l’Ultima Cena, e ne avete sentito la storia.

45 Ma una delle cose più eccezionali che ho visto là, era quando entravate dalla porta, credo fosse sul lato a est. C’era una—una statua di Mosè posta là, che era l’opera di coronamento della vita di Michelangelo, credo che fosse, lo scultore. Che, potrei sbagliarmi sull’uomo. Credo sia giusto. Michelangelo, quel—quel...il grande scultore che ha dato forma a questo, o un’immagine di Mosè. E mentre lo spiegava, la—la guida che ci accompagnava, disse che era uno dei più grandi capolavori che Michelangelo avesse mai foggato. E disse che servì gran parte della sua vita, duro lavoro.

46 Allora notai, credo che fosse, sul ginocchio destro. La statua sembrava perfetta, levigata, e Mosè con la tavola delle leggi in mano, e la sua lunga barba. Ed era, certamente, la concezione mentale di Michelangelo, quello a cui Mosè doveva assomigliare. Forse non ne aveva mai vista un'immagine ma, nella sua propria mente, egli espresse quello a cui pensava Mosè doveva assomigliare.

47 E la storia dice, appena egli finì la—la statua, e tutta perfettamente lucidata, egli fece un passo indietro per vedere la sua opera. E quando fu così ispirato, al punto che sembrava così tanto. . . Ciò che aveva in mente, che aveva fatto con la sua mano. Ci assomigliava così tanto, e tutti gli anni che l'aveva aspettato, al punto che fu così trascinato dall'ispirazione, che lo colpì sul ginocchio e gridò: "Parla!" E là si trova un pezzo rotto sulla—la—la gamba, il ginocchio di Mosè, dove Michelangelo colpì con il suo martello, poiché era così ispirato.

48 Vedete, c'era qualcosa dentro di lui, dal principio, tanto che tracciò un'immagine mentale di ciò a cui pensava che Mosè dovesse assomigliare. E quando lo vide riflesso davanti a lui, la stessa cosa che aveva avuto in mente, ciò a cui pensava che Mosè dovesse assomigliare; e portava in sé quella visione per tutti quegli anni e anni, mentre prendeva quel grande pezzo di granito, e staccava un frammento qui e un frammento là, e lo identificava, perché doveva risultare perfettamente. E quando fu reso perfetto davanti a lui, egli—egli vide il riflesso di ciò che aveva in mente. Ecco cosa lo ispirò al punto, da colpire quell'immagine, e gridare: "Parla!" Tutti i suoi anni di fatica erano stati ripagati. La grande opera delle sue mani era completata.

49 Ora vediamo ciò, e io—io ne sono stato ispirato, perché ho pensato che, veramente, il segno sulla gamba, per me, è ciò che lo ha reso, il capolavoro. Perché, proprio, se fosse stato un altro ritratto, o qualcosa di Mosè, qualche genere di figura di cui qualche uomo avesse avuto una concezione. Ma, l'uomo che stava compiendo l'opera, ne fu così soddisfatto al punto che lo colpì. E il segno su di esso lo rese il capolavoro per me, perché rifletteva perfettamente ciò che aveva in mente a cui Mosè avrebbe dovuto assomigliare.

50 Oh, mi bloccai là. Dovetti allontanarmi per alcuni minuti, per pensare a—a ciò che deve aver significato per lui, e—e ciò che significava per me in quel momento. Allora mi venne in mente, di questo che voglio parlarvi.

51 Volgiamo ora i nostri pensieri da Michelangelo, al grande Scultore, Dio Onnipotente, il Quale, al principio, prima che ci fosse un giorno o l'alba di un giorno, prima che ci fosse un atomo o una molecola. Dio, nella Sua mente aveva l'uomo, ciò a cui l'uomo avrebbe dovuto assomigliare, ciò che avrebbe

dovuto essere, e come avrebbe dovuto agire. Ed Egli voleva che quell'uomo fosse parte di Lui, "Così Egli fece l'uomo a Sua immagine, e nella somiglianza di Dio Egli creò l'uomo", oh, quando Dio, al principio, fece questo capolavoro, qualcosa che riflettesse i Suoi pensieri.

⁵² Ricordate, c'è solo una forma di Vita Eterna, e la nostra... anche i nostri nomi e i nostri pensieri erano con Dio prima che ci fosse la fondazione del mondo. Perché ora possediamo Vita Eterna. E perché questo sia, dobbiamo essere parte di Dio. Quindi dobbiamo essere stati quanto più nei Suoi pensieri, poiché abbiamo Vita Eterna, ed eravamo predestinati a questa vita. "E i nostri nomi furono messi sul Libro della Vita dell'Agnello prima della fondazione del mondo", secondo Apocalisse. Ora, quel Dio ci aveva nel Suo pensiero, allora abbiamo Vita Eterna, perché poi ci espresse, e siamo venuti all'esistenza. E una parola è proprio un pensiero manifesto. Dio ci aveva, al principio, nei Suoi pensieri.

⁵³ Ora, e quando creò Adamo, quel primo uomo, quanto ciò era perfetto. Egli sembrava Dio. Dio, il grande Spirito Santo, che covava sulla terra, ed Egli... uscirono gli uccelli, forse, e gli animali, diverse cose, e continuò a diventare sempre più nella forma di Colui che stava covando. Al punto che, alla fine, sorse là una specie esattamente come Colui che stava covando, Dio. Dio era, o... L'uomo fu fatto ad immagine di Dio, allora, quando Egli lo posizionò in questo grande giardino. Come Michelangelo aveva posizionato la grande opera della sua vita, e tutti i grandi scultori; Dio posizionò l'opera delle Sue mani nel giardino dell'Eden, gli fece una compagna. Che—che—che completa soddisfazione fu per Dio, al punto che Egli Si riposò. Era proprio a riposo. La Sua opera era stata terminata.

Allora giunge la storia triste, del nemico.

⁵⁴ Ora notate. Quest'unica cosa voglio che teniate in mente, che Dio diede a quest'uomo una protezione, Egli gliela diede. Egli lo fortificò all'interno della Sua Parola, perché Egli disse loro cosa potevano fare e cosa non potevano fare.

⁵⁵ Ed è sulle stesse basi su cui siamo posti oggi, ciò che possiamo fare, e ciò che non possiamo fare. Non importa quanto siamo buoni, quanto andiamo in chiesa, o facciamo *questo*, dobbiamo essere nati di nuovo. Vedete? Deve esserlo.

⁵⁶ E Dio disse ad Adamo ciò che poteva fare e ciò che non poteva fare. Egli lo posizionò dietro la Sua Parola.

⁵⁷ E allora entrò il nemico, tramite l'inganno, e strisciando si introdusse nelle mura della Parola di Dio, perché gli fu aperta la porta, ed egli deturpò quell'immagine, per il peccato. Quella è una delle storie più tristi.

58 Pensare, che l'uomo che era stato fatto all'immagine del suo Creatore, e gli fu dato un muro dietro cui stare, che quella Parola non poteva mai fallire. Quello è—quello è la speranza del Cristiano. È il suo—il suo scudo. È la sua armatura. È la sua roccia oggi, è, rimanere dietro la Parola; ogni credente.

59 Ora, non dovete mai uscire da dietro Quella. Quando lo fate, voi, state aprendo la porta al nemico, quando dicono: "Oh, ebbene, potete fare un po' di *questo*, e un po' di *quello*". Dio vuole che vi separiate da ogni cosa che è chiamata peccato. Completamente appartati per Lui, e per Lui soltanto.

60 Egli ha uno scopo nella vostra vita, ogni individuo, che nessun altro sulla faccia della terra può prendere il vostro posto. Dio ha qualcosa per voi. Siete costituiti in quel modo. Siete stati fatti in quel modo per una ragione. Dio è sovrano nella Sua opera. Egli anche . . . Cose diverse. Noi siamo diversi, uno dall'altro.

61 Notiamo nella vita animale. Troviamo, nella vita animale, c'è un animale, Dio ha creato un animale da soma, come il cavallo, e—e egli deve lavorare. E il bue è un sacrificio. E, ma, il—il leone e la tigre girano per la foresta senza nessuna fatica né niente. Egli creò un grandissimo animale come l'elefante, poi creò un piccolo individuo come il topo. Ora, chi c'è per dire a Dio che cosa fare e come farlo? Egli lo compie nella Sua Propria maniera.

62 Ed Egli creò le montagne. Egli creò i deserti. Egli creò i—i mari. Egli creò le pianure. Egli creò un genere di albero, il legno duro, la palma, e—e così via. Egli lo compie.

63 Egli crea gli uomini in modo diverso. Egli ci dà, a ciascuno, una posizione diversa. E una palma non potrà mai essere un pioppo. Un pioppo non potrà mai essere una palma. Nessuno può prendere il vostro posto, e non dovrete cercare di prendere il posto di qualcun altro. Perché, siete un individuo, per Dio, e Dio ha uno scopo per voi. Egli vi ha creato così. Dite: "Perché l'ha fatto?" Egli è sovrano. Ha un motivo perché sia in quella maniera.

Ma troviamo che siamo tutti protetti dalla Parola.

64 Guardiamo i corpi celesti in cielo. La Bibbia dice che anche una stella è diversa dall'altra. Ci sono Sirio e le altre. E Marte e Giove, e tutte le altre, sono tutte diverse una dall'altra. Il sole è diverso dalla luna, e la luna dalle stelle. E ci sono gli Angeli, per esempio, ci sono i Serafini e i Cherubini, e gli Angeli e i grandi Angeli, in—in ordine di grado. E anche nel mondo a venire, i re della terra porteranno il loro onore nella città.

65 Saremo sempre in quel modo. Perché, Dio non è la Sears e Roebuck Harmony House. Egli è un Dio di varietà. Egli ne fa uno in un modo, e uno nell'altro. Ma dobbiamo servirLo nel modo in cui Dio ci ha fatti, ed essere contenti, e rimanere dietro la Sua Parola. Ed ecco come Dio l'ha fatto.

66 Ma quando scopriamo che il nemico è passato attraverso quella Parola, a questo, il manufatto di Dio, egli lo deturpò. Ed è esattamente quello che sta facendo ora. Egli sta interferendo in quel manufatto, il nemico sta cercando di renderci un Concilio Mondiale delle Chiese. E l'uomo ha... Ebbene, l'uomo non può neanche andare d'accordo l'uno con l'altro, come riusciremo a far andare d'accordo tutto il mondo con un uomo? E appena lo farete...

67 Ne abbiamo Uno con cui dobbiamo rimanere in armonia, quello è Dio. "E nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio". E la Parola rimane Dio, e sarà sempre Dio, perché Dio è nella Parola. "E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi", nella Persona del Figlio di Dio.

68 Ora scopriamo, che, dopo che Egli scoprì questa grande deturpazione. Sembrava, fossimo stati voi ed io, e avessimo impiegato tutto quel tempo e quegli sforzi, avremmo calcciato via la cosa e l'avremmo lasciata andare. Ma, non Dio. Egli non voleva che la Sua opera andasse in rovina. Quello è l'amore di Dio. Non sorprende che il poeta abbia detto:

Se riempiamo l'oceano d'inchiostro,
E i cieli fossero di pergamena;
Ed ogni stelo sulla terra una penna,
Ed ogni uomo uno scriba di mestiere;
Scrivere l'amore di Dio lassù
Prosciugherebbe l'oceano;
Né potrebbe il rotolo contenerlo tutto,
Sebbene dispiegato da cielo a cielo.

69 Vedere l'amore di Dio! Dopo che l'uomo era caduto e aveva deliberatamente aperto la porta al nemico, ed era entrato e l'aveva deturpato, e aveva posto in lui la morte, tuttavia Dio non voleva che ciò fosse sconfitto. Egli scese e ricominciò tutto da capo. Egli avrebbe creato di nuovo quell'uomo.

70 Egli aveva sottoposto Adamo ad un patto: "Fai *questo*, e non *questo*; *questo*, e non *quello*; non toccare, non maneggiare, non assaggiare".

71 Ma scopriamo, che quando Egli iniziò di nuovo, Egli iniziò con—con Abrahamo. E in Abrahamo Egli iniziò un patto senza condizioni. Non "se tu farai". "Io ho. Io l'ho già fatto. Io ti ho benedetto, te e la tua progenie, e così via, dopo di te". Era un patto senza condizioni. Egli iniziò con Abrahamo, di nuovo la Sua opera, ed ora con il Suo patto senza condizioni. Allora, quando troviamo, che Egli lo stabilì su Abrahamo e gli diede il patto, senza condizioni, con la promessa.

72 Dopo Egli venne ai patriarchi, ci arriviamo in seguito, nell'Antico Testamento, mentre proseguiamo. Qui mostrò il fondamento della Sua opera. Ora abbiamo Abrahamo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe; i quattro patriarchi.

⁷³ Ora, Abrahamo rappresentava l'opera di fede, la fede, perché Abrahamo era fede. Aveva la grande fede, perché, "Egli non vacillò alla promessa di Dio, tramite l'incredulità". Alla, diremmo noi, "alla resa dei conti", e ogni cosa contro di lui, egli rimase ancora saldo a Dio.

⁷⁴ Poi abbiamo Isacco, che era l'amato figlio, che rappresentava l'amore. Perché, Abrahamo essendo un simbolo di Dio, come fu offerto Isacco, Genesi 22. Troviamo che portò la legna sulla collina. E ogni cosa simboleggiava Cristo, Lo prefigurava. E poi il montone venne e fu offerto al suo posto.

Ora quella era fede, amore.

⁷⁵ E *Giacobbe*, che significa "soppiantatore", e cioè un ingannatore. E comprendiamo che la vita di Giacobbe rappresentò veramente la grazia, perché era la grazia di Dio, sempre, con Giacobbe.

⁷⁶ Poi venne Giuseppe. Non c'è niente contro Giuseppe. Egli era quello perfetto. Il profeta di Dio che uscì fra i suoi fratelli. E odiato, senza un motivo, e fu venduto. E in ogni aspetto, la sua vita prefigurò la vita di Gesù Cristo. "È venuto in casa Sua, e i Suoi non L'hanno ricevuto". Come Giuseppe fu odiato dai suoi fratelli, gettato in una fossa, apparentemente morto; tirato fuori, esaltato alla destra di Faraone. E quando lasciava il trono, suonavano la tromba, sapete, ogni ginocchio doveva piegarsi, e per Giuseppe.

⁷⁷ Troviamo che Gesù fu venduto quasi per lo stesso prezzo che fu venduto Giuseppe. Tirato fuori dalla—dalla fossa; e ascese in Cielo; siede alla destra di Dio. E quando Egli verrà da quel Luogo, "La tromba suonerà, ed ogni ginocchio si piegherà, e ogni lingua Lo confesserà", perfezione.

Quella era fede, amore, grazia, e perfezione.

⁷⁸ Poi venne avanti il corpo centrale dell'opera, di questa grande scultura. Egli fece il corpo centrale dell'opera tramite i profeti. I profeti erano il corpo centrale dell'opera.

⁷⁹ Poi finalmente venne il capo di questo grande corpo, che era Cristo Stesso. Tutti i profeti aveva predetto di Lui. Tutto il fondamento dell'opera aveva predetto di Lui. Lungo tutto il percorso dal giardino dell'Eden, proprio dal tempo in cui Egli iniziò, "Io metterò inimicizia tra la tua progenie e la progenie del serpente". E troviamo che Egli iniziò là, e salì attraverso i—i patriarchi nei profeti, e uscì là. Ancora una volta Egli vide il Suo Stesso riflesso, quando un uomo nacque sulla terra, dal grembo di una donna, quello era il Capolavoro di Dio. Era il Figlio di Dio, Gesù Cristo. La ragione per cui lo era, era perché Egli era perfettamente la Parola.

⁸⁰ “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”.

⁸¹ Ora vediamo riflesso in Lui un capolavoro perfetto. Egli era così perfetto, come Dio, al punto che disse: “Se non faccio le opere del Padre Mio, non credeteMi. Sebbene Io... Non potete crederMi? Credete alle opere, perché esse vi testimoniano, Chi Io sono”. Mi piace questo. Vedete? Egli disse: “Se non Mi credete...”

Dissero: “Tu sei un Uomo, che ti rendi uguale a Dio”.

⁸² Egli disse: “Se non potete credere a Me, credete alle opere che faccio. E se non faccio le opere di Colui che Mi ha mandato, allora non avete alcun diritto di crederMi”.

⁸³ Così dovrebbe ogni Cristiano, oggi, avere quella stessa testimonianza. Se in questa Parola di Dio promessa, se le nostre vite non si qualificano e non soddisfano esattamente ciò che la Parola ha detto, allora non abbiamo il diritto di dichiararci Cristiani se non siamo nati di nuovo. Gesù disse, in Marco 16: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Vedete? Non “essi potrebbero; lo dovrebbero fare; probabilmente lo faranno”. Essi lo faranno. È quello Scultore che ci ha creati. Ecco la Chiesa che è sbazzata. Ecco il—ecco il Corpo di Cristo.

⁸⁴ Ora troviamo che ciò Lo rifletteva perfettamente. Lo Scultore ora aveva la Parola riflessa di nuovo nel Capolavoro, chiamato Suo Figlio, Dio, Emmanuele. Pensate soltanto, che, una persona talmente avvinta al punto che Dio indentificò Se Stesso là dentro, in quel Corpo, ed Egli divenne... Lui e Dio divennero uno. “Io e il Padre Mio siamo Uno. Mio Padre dimora in Me. Io faccio sempre ciò che piace al Padre”.

⁸⁵ E se il Cristiano oggi potesse avere una testimonianza simile? Sareste un capolavoro proprio qui a Yuma, sulla strada. Se foste una lavandaia là dietro la tinozza, sareste comunque il capolavoro per Dio, quando potete dire: “Io faccio sempre ciò che piace a Dio”, e l'intero mondo può vedere la—l'opera di Gesù Cristo riflessa in voi.

⁸⁶ È stato detto, una volta, il vecchio oro, prima che avessero la fonderia. Il... Erano soliti prendere l'oro e batterlo, il battitore lo faceva, gli Indiani nei primi tempi quando l'Arizona era nella sua giovinezza. Essi colpivano l'oro finché il battitore vedeva il suo riflesso nell'oro. Battevano via tutta la pirite di ferro, le scorie, lo sporco, da esso, finché il battitore poteva vedere il suo riflesso come in uno specchio, battendolo.

⁸⁷ Ora, ecco cosa compie il Vangelo. A tante persone non piace essere girati e battuti. Ebbene, ciò di cui la chiesa ha bisogno stasera è un buon battere fuori dello Spirito Santo, all'antica, del mondo e delle cose del mondo. Ecco di cosa ha

bisogno stasera la Pentecoste. Ecco di cosa hanno bisogno i nostri movimenti stasera, è di una buona battitura, all'antica, girando l'oro, finché tutto il mondo sarà battuto fuori da noi, e Gesù Cristo sarà riflesso.

⁸⁸ Lasciatemi avere questa manciata di persone qui dentro stasera, che considerino interamente il Cristo, e la loro vita sia dedicata a Cristo. Posso fare di più con questa manciata, o Dio può fare di più, piuttosto, con questa manciata di persone qui, di ciò che potreste fare con l'intero Concilio Mondiale delle Chiese, per il Regno di Dio. Un uomo arreso completamente nelle Sue mani, è tutto ciò di cui Dio ha bisogno.

⁸⁹ Ma, vedete, non vogliamo rimanere fermi e lasciare che Lui batta *questa* parte, *quella* parte, butti fuori *questo*, butti fuori *quello*, butti fuori *questa* idea, e *quella*, e lasciare che Gesù Cristo sia riflesso in noi. Guardiamo troppi film. Abbiamo troppe televisioni. Abbiamo troppi intrattenimenti mondani, al punto che per le persone la chiesa ha perso il suo sapore. È perché lo Spirito Santo è uscito, e qualcos'altro è entrato. È così, amici.

⁹⁰ Sento testimonianze, i pentecostali all'antica, come avevano riunioni di preghiera per tutta la notte. I nostri padri e madri, quaranta, cinquant'anni fa, pregavano tutta la notte. La gente li odiava, per la strada. E noi pensiamo, oggi, che se ognuno non ci dà una pacca sulla spalla, ebbene, c'è qualcosa in noi che non va. "Guai a voi quando tutti gli uomini parleranno bene di voi". Egli fu deriso e rigettato dagli uomini, e noi siamo la Sua immagine. Amen.

⁹¹ Ciò di cui abbiamo bisogno oggi sono delle vere, genuine riunioni di preghiera, una pulizia, a partire dal pulpito fino al custode, l'intera casa di Dio deve essere nettata, battuta, riflettere l'Immagine del Battitore, il Vangelo predicato nella potenza della resurrezione di Cristo. È così.

⁹² Questo piccolo vangelo sociale con cui andiamo avanti, e il dare una pacca sulla spalla a *questo*, e fare *questo* diacono, e *quello* un presbitero, o qualcos'altro del genere, entrambi politici. Era quello esattamente ciò che accadde a Nicea, Roma? Vogliamo allontanarci da quella roba. Metodisti, battisti, presbiteriani, pentecostali, e tutti, dobbiamo uscire da ciò.

⁹³ La politica non appartiene alla Chiesa. Lo Spirito Santo deve prendere il controllo della Chiesa, e non un voto politico di un gruppo esclusivo. "Dio ha posizionato nella chiesa alcuni apostoli, altri profeti, e alcuni insegnanti, e evangelisti, e pastori". Non uomini che li hanno votati là. Dio li ha posizionati là dentro, tramite la chiamata dello Spirito Santo, le riunioni di preghiera, e l'imporre le mani, e rimanere davanti a Dio.

⁹⁴ Ma, oggi, abbiamo socializzato la nostra religione al punto che è come la politica stessa, con cui giochiamo in tutte le nostre denominazioni. Siamo... Uno non può puntare contro

l'altro. Siamo tutti colpevoli. Lì dentro troviamo alcuni uomini genuini e donne genuine. Ma il problema, quello a cui sto pensando, stiamo diventando troppo la—la parte di minoranza, la gente genuina che vuole credere e vuole la potenza di Dio. Ci sono troppi che sono entrati tramite un'azione sociale, "Ebbene, *questo* è un brav'uomo. Egli è un bravo individuo".

⁹⁵ Abbiamo delle buone chiese. Costruiamo delle buone chiese, e chiese migliori di quelle che avevamo una volta. Quello va bene. Non c'è niente contro questo. Mi piace vedere la chiesa che prospera.

⁹⁶ Ma, fratello, io preferirei vederla prosperare nella potenza del Signore piuttosto che prosperare nelle cose del mondo. Tornate di nuovo al Vangelo! Tornate alla potenza di Dio! Tornate alla pentecoste, la... come era l'originale. Ma, vedete, il problema di ciò è, che non vogliamo prendere quelle battiture.

⁹⁷ Potete dire qualcosa riguardo a qualcosa, e una certa cosa immorale che la chiesa sta facendo, o—o una certa cosa sociale, proprio allora vi rifiutano, chiudono le porte. Non potete entrare, vedete, perché hanno una riunione e vi sbarrano fuori. Non vi vogliono più. Dicono: "Sei pazzo. Sei fuori di testa". Ma fintantoché è il COSÌ DICE IL SIGNORE, per me non fa differenza quello che chiunque altro dice. Serve la potenza di Cristo per cambiare un uomo. Serve la potenza di Cristo per mantenere un uomo.

⁹⁸ E come Gesù disse una volta: "Considerate i gigli. Eppure Io vi dico che Salomone, in tutta la sua gloria, non era vestito come uno di essi". Salomone, in tutta la sua gloria, era una magnifica cosa da vedere. Senza dubbio. Egli era una grande cosa per il mondo, e un grand'uomo davanti a Dio. Ma la veste di Salomone non aveva vita in sé. Era un pezzo di stoffa, probabilmente rasato dalla schiena di una pecora. Ma, il giglio aveva vita.

⁹⁹ Ciò di cui abbiamo bisogno oggi è la Vita di Cristo dentro di noi. Ecco cosa purifica; non l'esterno, un colletto rigirato, o una laurea in psicologia, o qualcosa del genere. Serve la potenza del Cristo risorto per renderci ciò che dovremmo essere. Dio non ha un altro piano se non lasciare che lo Spirito Santo governi e regni nella Chiesa.

¹⁰⁰ Oh, Dio, Egli era a tal punto l'immagine di Dio, finché Lui e Dio divennero Uno. "Io e il Padre Mio siamo Uno". Oh, my! Che vivere era quello, per Dio di vivere così in Lui, che la Sua intera vita era avvolta in Dio. Non sorprende che fosse un capolavoro!

Satana venne da Lui.

¹⁰¹ Ogni volta che Dio pensava di avere un capolavoro, Satana si introduceva. Egli si introdusse con Mosè, e spezzò i comandamenti. Ma quando egli giunse a questo Capolavoro, quella era la scelta stessa di Dio. Amen. Lo aveva—Lo aveva

preordinato. Non gli fece alcun bene. Egli rimase fedele a Dio, quando Dio guardò verso di Lui e vide che Egli fu tentato per quaranta giorni nel deserto, come Mosè. Di certo, tutti quegli uomini prefigurarono Lui. La legge era spezzata. Ma quando egli venne, Satana, il grande tentatore, e cercò di tentarLo, egli scoprì che non trovò Mosè là. Nossignore. Egli incontrò cinquemila watt volt che bruciarono le sue ali quando saltò contro Quello.

¹⁰² “Sta scritto”, Egli disse. Vedete? Adamo fu messo al tappeto. Ma Gesù, il secondo Adamo, quel Capolavoro che era venuto, quale Redentore, Egli disse: “Sta scritto: ‘L’uomo non vivrà di pane soltanto, ma di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio’”. Là Egli aveva un Capolavoro. Sissignore. Egli disse qualcos’altro. Egli disse: “Sta altresì scritto: ‘Tu non tenterai il Signore Iddio tuo’. Allontanati, Satana”. C’era un Capolavoro. Che cosa fece Lui?

¹⁰³ Non disse: “Lo dirò alla mia chiesa. Farò fare ai presbiteri *così e così*. Il vescovo farà *così e così*”.

¹⁰⁴ Egli disse: “Sta scritto”. Ecco dietro a che cosa Egli mise il Suo primo Adamo, ed egli cadde, e Satana lo deturpò. Ma lui non poteva deturpare Questo, non importa cosa avesse fatto. Al punto tale, che egli . . .

¹⁰⁵ Dio disse: “Questo è il Mio amato Figlio. AscoltateLo. Ogni cosa, Io la dono a Lui. Voi, ascoltateLo”. Erano Uno. Erano lo Stesso. Dio viveva in Lui, rendendoLo Dio, Emmanuele, sulla terra. Egli era un Agnello perfetto, oh il Capolavoro perfetto della redenzione. Piacque a Dio, allora, proprio come Michelangelo, Egli fu così ispirato per la Sua vita. Troviamo in . . .

¹⁰⁶ Ho delle Scritture annotate qui. Marco 9:7, se volete leggerlo. Quando . . . È il Monte della Trasfigurazione. Quando Egli era lassù sul Monte della Trasfigurazione, troviamo che là apparve Mosè, e là apparve Elia.

¹⁰⁷ E allora, per prima cosa, sappiate che l’apostolo Pietro fu così ispirato, che disse: “Costruiamo qui tre tabernacoli. Ne faremo tre organizzazioni. Faremo tre denominazioni: una per Mosè, una per Elia, e una per Te”.

¹⁰⁸ Mentre ancora parlava, uscì una voce da quella nuvola. Essa disse: “Questo è il Mio amato Figlio. Sono così soddisfatto di Lui, che Lo colpirò per voi. AscoltateLo. Egli parlerà”.

¹⁰⁹ “Egli fu trafitto per le nostre trasgressioni. Fiaccato per la nostra iniquità”. Egli era un Agnello, l’Agnello di Dio, quel Sacrificio perfetto. Non c’è mai stato nessuno che abbia vissuto come Lui, non c’è mai stato nessuno da allora che abbia vissuto come Lui. Egli era il perfetto Capolavoro, corrispondeva perfettamente con la Parola di Dio.

¹¹⁰ Dio al principio diede la Sua Parola, una porzione per *questa* parte di tempo, per *quella* parte, per *quella* parte.

¹¹¹ Ecco dove gli uomini sono così ingannati e confusi oggi. Stanno cercando di basarsi su qualcosa che è accaduto quaranta, cinquant'anni fa. Siamo . . . Ciò, ciò fu dato per quell'epoca.

¹¹² A cosa sarebbe servito a Mosè venire con—con il messaggio di Enoc? A cosa sarebbe servito a Mosè venire con—con il messaggio di Noè? A cosa sarebbe servito a Gesù venire con—con il messaggio di Mosè? Vedete? E a cosa sarebbe servito a Wesley venire con il messaggio di Lutero? A cosa sarebbe servito alla pentecoste venire con il messaggio di Wesley? Vedete cosa intendo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

¹¹³ È tutto suddiviso qui nella Bibbia, e dobbiamo conoscere l'epoca e l'ora, e ciò che è per noi. Ed ecco dove stiamo fallendo oggi. Stiamo leggendo ogni altra cosa tranne la Bibbia. Questo è il giorno in cui dovremmo vivere. Questo è il giorno in cui Dio ci ha posizionati qui. Guardiamo nella Parola.

¹¹⁴ Ecco come mancano di vedere Gesù; quei farisei, e sadducei, erodiani. Le diverse organizzazioni di quel giorno l'avevano stabilito in tal modo, e così perfettamente stabilito, che non c'era via di scampo, pensavano. Ma quando Egli venne, Egli assolutamente. . . Egli era diverso da come tutti loro lo pensavano. Egli era un piccolo Individuo umile, nato in una mangiatoia, con un . . . supposto essere un Figlio illegittimo, e tutte queste cose così.

¹¹⁵ Ma, tuttavia, Egli venne esattamente nel modo in cui la Scrittura disse che sarebbe venuto. Ed erano abituati a quello che aveva detto Mosè, e Mosè parlò di Lui. Egli disse: "Ebbene, se aveste conosciuto Mosè, conoscereste Me. Mosè parlò di Me". E ancora non potevano vederlo. Proprio così abbindolati nelle loro tradizioni, al punto che non potevano vederlo. Ma, vedete, Egli non venne per riflettere quelle organizzazioni di quel giorno. Egli non venne per riflettere la religione settaria.

¹¹⁶ Egli venne per riflettere il Padre, e il Padre era la Parola. Amen. Ora mi sento molto religioso. Egli venne per riflettere la Parola del Padre. Dio disse che Egli sarebbe stato là, e là Egli si trovava, il Capolavoro perfetto del grande manufatto di Dio. Oh, my! Egli era il perfetto riflesso di Lui. Egli rifletteva ogni cosa di cui—cui Dio aveva parlato. Egli rifletteva quello che Adamo aveva detto di Lui. Egli rifletteva tutto ciò che avevano detto i profeti, tutto ciò che avevano detto i patriarchi. Ogni cosa che Egli disse, Egli era l'adempimento della Parola. Tutti i simboli furono adempiuti in Lui. Sì. Egli divenne Geova del Nuovo Testamento. Egli era il Geova dell'Antico Testamento. "La Parola allora", che era nella Colonna di Fuoco, "fu resa manifesta e dimorò tra noi". Geova dell'Antico Testamento divenne Gesù del Nuovo Testamento. Egli era il perfetto riflesso di Dio.

¹¹⁷ Oh, se la Chiesa oggi potesse proprio riflettere quella prima Chiesa, quando lo Spirito Santo scese il Giorno di Pentecoste! Se il Cristiano oggi potesse riflettere! Siamo un mucchio ibrido, in confronto a ciò che essi erano.

¹¹⁸ Ero di passaggio oggi, venendo. Stavo osservando, scendendo qui, vicino a una di queste piccole Casa Grande, o alcuni di questi piccoli luoghi qui. Ho notato che c'era una—una piantagione di cotone, e diversa erba medica. Là dovevano avere dei mulini a vento, per pompare l'acqua, per tenerlo vivo. Perché? Non appartiene a quel luogo. Certamente no. Ma, osservate i vecchi cactus, potrebbe non piovere per cinque anni e vivrebbero comunque. E se mancate di abbeverare quello per alcuni giorni, morirà. Vedete, non è l'originale.

¹¹⁹ Ecco come siamo noi. Dobbiamo essere coccolati, ed essere resi pezzi grossi nella chiesa, e accarezzati affettuosamente, e chiamati *questo*, *quello*, o quell'*altro*.

¹²⁰ Ebbene, quei Cristiani dei primi giorni erano rudi. A loro non importava chi li accarezzava affettuosamente. Riflettevano Gesù Cristo, a tal punto, che dissero che consideravano la loro... Erano ignoranti e illetterati. Non andarono alle scuole superiori, e non avevano una laurea universitaria. "Ma si accorsero che erano stati con Gesù". Ecco di cosa hanno bisogno, i Cristiani oggi, di accorgersi che siete stati con Gesù. C'è qualcosa riguardo a voi, che è diverso. So che non è... È una cosa impopolare da dire, ma non cerchiamo la popolarità. I Cristiani non cercano qualcosa di facile.

¹²¹ Un'anziana sorella nella mia chiesa anni fa, era solita alzarsi e cantare il cantico.

Devo io essere portata a casa in Cielo su un
agiato letto di fiori,

Quando altri hanno combattuto per vincere il
premio e solcato mari insanguinati?

No. Io devo combattere se devo regnare.

¹²² Pensate a cosa fareste se vi trovaste qui e ogni cosa fosse contro Gesù Cristo, se foste vissuti nei Suoi giorni. Ci state vivendo, fratello mio, sorella. È così. Egli è ancora la Parola. Guardate oggi come La stanno calpestando. Guardate come stanno cercando di organizzarLa, e unirLa, e ogni altra cosa del genere, con il mondo. Rimanete fuori. Prendete la vostra—prendete la vostra posizione per Gesù Cristo e la Sua Parola. Non lasciate che niente ostacoli ciò. Rimanete proprio con Essa.

¹²³ Come il vecchio lavandaio cinese, una volta veniva qui in Arizona e in California, anni fa. Non sapeva scrivere una parola di inglese. Lo sapeva a malapena. Portavate da lui il vostro bucato. Sapete cosa faceva? Aveva dei piccoli pezzi di carta, non c'era scritto niente sopra. Egli strappava quel pezzo di carta e ve

ne dava un pezzo. Quando tornavate, quel pezzo di carta doveva combaciare con il suo pezzo di carta, o non avreste ricevuto il vostro bucato. Quello è molto meglio. Potreste copiare un nome, ma là non lo imbroglierete, perché quel pezzo di carta deve combaciare esattamente con il suo pezzo di carta.

¹²⁴ Ecco come anche Dio ha fatto il Suo patto. La nostra esperienza non deve combaciare con qualche credo, qualche dogma, qualche denominazione di chiesa, ma deve combaciare con la Parola di Dio, Gesù Cristo. Giusto. Quando veniamo a Cristo, allora Cristo ci reclama. Egli strappò Lui in due, al Calvario. Ne sollevò una parte, e la pose alla Sua destra, che era il corpo. Lo Spirito, Egli venne, lo rimandò qui per creare per Lui una Sposa. E quella stessa esperienza che era in Cristo deve essere in noi.

¹²⁵ Egli era—Egli era assolutamente così perfetto al punto che piacque allo Scultore, e Lo ispirò al punto che Lo colpì al Calvario. Oh, my! Ora Lo vediamo come ha detto la Scrittura, il capolavoro di Dio. “Noi lo vediamo percosso, colpito, e afflitto da Dio”. Ecco il vero capolavoro. Come Angelo colpì il suo, ecco quello che rese . . .

¹²⁶ Se Egli avesse semplicemente vissuto una buona vita, Egli sarebbe diventato come una delle persone che oggi predicano il vangelo sociale, “Egli era un profeta”. Egli era un profeta, ma Egli era più di un profeta. Egli era Dio. Egli era Emmanuele.

¹²⁷ Ed ora ciò che Lo rese esattamente, per me, il—il Capolavoro per me e per voi, è perché Dio Lo colpì. Egli Lo colpì al Calvario. Se Egli non fosse stato colpito . . . Non importa quanti morti Egli avesse risorto, quanto forte avesse predicato, quale fosse la Sua grande vita, quali fossero le Sue affermazioni, Egli là fu messo alla prova. Egli era così compiaciuto, Dio lo era, al punto che Egli era l'unico Uomo che sia mai stato sulla faccia della terra che Dio potesse colpire per tutti gli altri. Quel Perfetto fu colpito per l'imperfetto. L'intera creazione che era caduta, tramite Adamo, fu redenta tramite Gesù Cristo. Il Capolavoro di Dio aveva passato la prova. Come lo fece Egli? Tramite la Parola. “Sta scritto: ‘L'uomo non vivrà di pane soltanto, ma di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio’”.

¹²⁸ Oh, amico Cristiano, indossa l'intera armatura di Dio. Non rimanere indietro con qualche piccola idea di qualche credo, o qualcosa vicino a cui ti trovi. Indossa l'intera armatura di Dio quando vai a combattere il nemico, come fece il nostro Signore. Egli mostrò come il più debole Cristiano può sconfiggere Satana solo con la Parola. Egli aveva i poteri, Egli avrebbe potuto colpire Satana in qualsiasi modo voleva, ma Egli non li usò. Egli prese solo la Parola e lo sconfisse con Essa. “Sta scritto. Sta scritto”. Dappertutto, “Sta scritto”. Così Egli sconfisse Satana tramite la Parola di Dio.

¹²⁹ Ora, quello era il perfetto Capolavoro e Dio lo colpì. Che esempio Esso era! Che cosa reale! Parlare del pezzo di—di scultura di Michelangelo laggiù, del Mosè che fu colpito sulla gamba? La Bibbia dice: “Quest’Uomo fu deturpato più di tutti gli uomini. Egli fu deturpato al punto che non sembrava neppure un figlio dell’uomo. Egli fu battuto. Fu afflitto. Era insanguinato. Era denudato”. Egli. . . Ogni cosa che potesse essere fatta. Egli sembrava proprio un—proprio un grande ammasso di Sangue e ossa, che camminavano insieme. Egli non sembrava neanche un essere umano, mentre trascinava quello verso il Calvario. Dio Lo colpì per noi. Ecco cosa Lo rende il perfetto Capolavoro.

¹³⁰ Oh, quanto Lo amo, sapere che Egli l’ha fatto per me, sapere che Egli l’ha fatto per voi. Come possiamo noi—come possiamo noi esserne all’altezza? Nessuno potrebbe esserne all’altezza. Nessuno è degno di esserne all’altezza. Eravamo qui senza speranza. Noi senza Dio. Senza qualsiasi genere di redenzione. Ognuno di noi è nato sessualmente, e dovevamo proprio pagare il prezzo. Ma Egli venne, il Perfetto, ed era così perfetto e così gradito fino a che Dio Lo colpì per voi e per me.

¹³¹ Ora, per quasi duemila anni, Dio ha cercato di tagliare per Lui una Sposa capolavoro, chiamata una Chiesa. È così. Come lo compie Dio? Egli lo compie tramite il Suo metodo che non cambia mai, la Parola. Dio non cambia mai il Suo metodo. Chiunque, voi potete. Voi cambiate. Io cambio. Il tempo cambia. Il mondo cambia. Ma Dio non cambia, Egli è perfetto. Egli non cambia. E il modo in cui Egli compie qualcosa la prima volta, Egli lo compie ogni volta nella stessa maniera.

¹³² Egli salvò l’uomo una volta perché si era ravveduto. Ecco come salverà ancora l’uomo. Egli ha guarito un uomo perché aveva fede. Egli guarirà il prossimo sulla stessa base. Egli non cambia mai il Suo modo, perché, vedete, Egli è sovrano ed Eterno. Egli è infinito, onnipresente, onnisciente. Egli è Dio. E quindi Egli non deve chiedere a qualcuno della saggezza. Egli non deve aspettare finché apprenderà di più. Egli non ha bisogno di una nuova laurea. Egli è perfetto. E qualsiasi laurea, e qualsiasi cosa Egli compie all’inizio, la Sua prima decisione rimane la stessa per sempre. Non può mai essere cambiata. Oh, quanto sono grato!

¹³³ E quando Egli creò il Suo primo capolavoro, lo mise dietro la Parola. Quando Egli creò il Suo secondo Capolavoro, Egli era la Parola. Amen. Egli era la Parola; non *dietro* la Parola. Ma, Egli era la Parola. Dio non cambia mai il Suo piano. Ecco esattamente che cosa iniziò a fare con la Sua prima chiesa, la Parola.

¹³⁴ Ora, Dio, la Parola, al principio Egli era indipendente da tutti gli altri, ogni altra cosa, tutte le altre persone. Ora, io non dico questo per essere diverso. Dio è un separatore. Lo sapete? Parlate dell’integrazione? Dio è un separatore. Egli certamente lo

è. Egli separa la Sua gente dal mondo. Egli separò Israele, la Sua nazione. Egli sta cercando di separare la Sua chiesa dal mondo, ma la chiesa vuole andare avanti con il mondo. Ma la Sua gente è comunque separata, separata per Lui. Chi è Egli? La Parola.

¹³⁵ Come può un uomo avere il battesimo dello Spirito Santo, e lo Spirito Santo scrisse la Parola, e un uomo avere il battesimo dello Spirito Santo e rinnegare la Parola? Come può lo Spirito Santo in voi rinnegare la Sua stessa Parola che ha stabilito per voi? Non posso comprenderlo. Deve essere in accordo alla Parola. E se il vostro spirito non puntualizzerà ognuna delle promesse di Dio con un “amen”, c'è qualcosa che non va.

¹³⁶ Il Fratello Fred Sothmann o qualcuno qui stasera, ha citato: “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Egli è la Parola. Quella, certamente. Egli è sempre lo stesso, vedete, e il vostro spirito deve puntualizzare ciò con “amen”.

¹³⁷ “Oh, Egli, in un certo modo Lo è”. In ogni modo, Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

¹³⁸ Ora notiamo che Dio iniziò a creare per Lui una—una Sposa per Cristo. Quindi. . . E la Sposa deve essere identificata con Lui e in Lui, perché essa è parte di Lui. Ora, la Sposa è parte di Lui. Lei è parte di Lui. La Parola per quel giorno, la Sposa diventa parte di quella Parola, perché è Cristo. Ora, lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Dobbiamo essere in Cristo. In Cristo, dobbiamo essere di Cristo, in Cristo, parte di Cristo.

¹³⁹ Che cos'è una donna, quando prende un uomo, o un uomo prende una donna? Quella donna deve essere parte di lui. Non sono più due. Sono uno.

¹⁴⁰ E quando Dio e Cristo diventarono uno, Essi erano Uno. Perché, Dio era la Parola, e la Parola era fatta carne. La carne e la Parola divennero Uno. E quando la chiesa diventa la Sposa di Cristo, Lei e i Vangeli sono la stessa cosa.

¹⁴¹ Come potete dire, allora: “I giorni dei miracoli sono passati”? Come potete dire, allora: “Egli non è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”? Come potete dire: “Quelle cose sono per un apostolo o un discepolo, o per qualcuno in un altro giorno”, quando siete parte di Lui?

¹⁴² Quando, Egli disse: “Cieli e terra passeranno, ma la Mia Parola non verrà mai meno”. Che ne è di Apocalisse 22, quando Egli ha concluso di scrivere il Libro? Egli disse: “Io dichiaro che se chiunque aggiungerà una parola, o toglierà una Parola da Esso, la sua parte verrà tolta dal Libro della Vita”.

¹⁴³ Come farete a venire in Cielo, allora, dicendo: “Ebbene, io credo *questo*, ma non credo *Quella*”? Dovete essere l'intera Parola, perché siete una parte di Lui. Ecco come Dio sta cercando di rendere la Sua Chiesa oggi, non tramite un credo. E stanno cercando di forzarci in ciò, gente. Lo potete vedere

arrivare. La scritta è sulla parete. Non passerà molto prima che saremo una Chiesa mondiale. E ogni chiesa cadrà proprio in questo, o affronterà le circostanze. Ebbene, siete pronti ad affrontare questo? Fareste meglio a non farlo solo perché pensate che è la cosa giusta.

¹⁴⁴ Fareste meglio ad avere Cristo in voi, perché quella Parola è Eterna, e quella Parola è ciò che vi farà risorgere di nuovo. Voi diventate parte di quella Parola. Siete identificati con la Parola.

Oggi, dite: “Sono un Cristiano”.

¹⁴⁵ “A quale denominazione appartieni?” Ebbene, ciò non ha niente a che fare con il Cristianesimo.

¹⁴⁶ Va bene avere delle denominazioni. Non sono contro ciò. Ma, vedete, ecco, ecco cos'è la gente. Molta gente dice che io faccio a pezzi le denominazioni, le prendo a calci. Non lo faccio. Nossignore. Le denominazioni, vanno bene. Sono come contratti di lavoro, o qualcosa del genere. Ma quando rimanete attaccati, perché dite: “Sono un Cristiano perché appartengo alla *tal-tal* chiesa”, ciò non significa niente. Dovete essere di Cristo, e Cristo è la Parola. E molte volte quelle denominazioni sono lontane dalla Parola quanto l'Est dall'Ovest.

¹⁴⁷ Dovete rimanere con quella Parola, per essere la Sposa. Se siete nella Sposa, siete nella Parola, e la Parola è in voi. E la Parola che rifletteva Dio attraverso Cristo, riflette lo stesso Dio attraverso di voi. Amen. *Amen* significa “così sia”. Quindi, così sia. Io credo ciò essere la Verità. Dovete essere identificati con Lui.

¹⁴⁸ Ora, se io sarò un vero americano genuino, se sarò un vero cittadino di questa nazione, io devo essere identificato con essa. Devo essere tutto ciò che essa è mai stata, giusto o sbagliato. Devo essere tutto ciò che essa è, giusto o sbagliato; tutto ciò che mai sarà, giusto o sbagliato. Devo essere identificato con questa nazione, se sarò un americano. È giusto? Nella sua gloria o la sua vergogna, libertà o fiamme, qualsiasi cosa essa sia, io devo essere l'artefice della sua immortalità. Devo prendere posizione come un'unità. Ogni cosa che lei è, lo sono io. Ogni cosa che lei è stata, lo sono io. Ogni cosa che sarà, io devo esserne partecipe. È giusto.

¹⁴⁹ Pensateci solo per alcuni minuti. Allora, per essere ciò, quale americano. Ve lo farò comprendere, così sarete sicuri di capirlo, mentre concludo.

¹⁵⁰ Per essere un americano, io devo essere identificato con ogni cosa che lei abbia mai fatto. Allora, io sono approdato a Plymouth Rock, con i—con i padri fondatori. Io mi trovo a Plymouth Rock con i Pellegrini. Io ero là con loro. Ho cavalcato con Paul Revere, una notte, per avvisare questa nazione dei pericoli. Dovevo esserlo, se ero un americano.

Dite: “Oh, Fratello Branham!”

¹⁵¹ Aspettate un momento. La Bibbia ha detto, in Ebrei al 7° capitolo, che: “Levi che riceveva le decime, pagò le decime, perché si trovava nei lombi di Abrahamo quando egli incontrò Melchisedec”, il suo bis-bisnonno, e gli fu considerato. Quando il suo pro-pronipote era nei suoi lombi, quando Abrahamo pagò le decime a Melchisedec, Dio lo assegnò. L’ha Egli fatto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] È così.

¹⁵² Qualsiasi cosa sia questa nazione, lo sono io. È così. Quindi, sono approdato a Plymouth Rock. Ho cavalcato con Paul Revere.

¹⁵³ Ho attraversato la Valley Forge, ero sul quel fiume ghiacciato con George Washington. Io ero uno di quei soldati americani che non avevano neanche le scarpe, per marciare contro i britannici. Avevo i piedi freddi quel mattino, quando me li sono avvolti. Ho visto Washington uscire dalla foresta, bagnato, fino alla cintola, per aver pregato tutta la notte. Io ero là quando accadde.

¹⁵⁴ Io ero con Stonewall Jackson, quando l’opposizione era così grande. Quando le armate del nord mandate laggiù, dissero: “Tutta l’armata è stata respinta”.

Dissero: “Dov’è Jackson?”

¹⁵⁵ Dissero: “Egli rimane fermo come un muro di pietra”. Io ero là con lui; l’esile, piccolo individuo dagli occhi blu.

¹⁵⁶ Gli chiesero una volta: “Come puoi rimanere quando l’opposizione è così grande?”

¹⁵⁷ Un uomo molto modesto, calciò con lo stivale, *così*, disse: “Non porto mai un sorso d’acqua alla bocca, che prima non abbia ringraziato l’Onnipotente Dio”. Io ero con lui sulle sue convinzioni. Io ero con Stonewall Jackson. È così.

¹⁵⁸ Io ero al Boston Tea Party. Ho aiutato a gettare un po’ di quel tè inglese nell’oceano. Dovevo esserlo, per essere un americano. Sissignore. Sissignore. Ho firmato la Dichiarazione di Indipendenza, con Thomas Jefferson. Ho suonato la Campana della Libertà, il 4 luglio, 1776.

¹⁵⁹ Sono identificato con la sua vergogna nella rivoluzione, quando un fratello combatteva contro l’altro fratello, e padre contro figlio. Io devo essere identificato nella sua vergogna, allo stesso modo in cui sono identificato con la sua gloria. È esattamente giusto.

¹⁶⁰ Io ero a Wake Island quando tutti quei soldati persero la vita. Li ho visti farlo. Li ho visti quando hanno conquistato Wake Island. Ho aiutato ad alzare la bandiera a Guam. Certamente.

¹⁶¹ Tutto ciò che lei era, tutto ciò che lei abbia mai fatto, tutto ciò che lei è ora, io orgogliosamente dico che ne sono parte, perché sono contento di essere un americano. Voi non lo siete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

162 Per essere un Cristiano, devo essere allo stesso modo. Alleluia! Sissignore. Se sono un Cristiano, allora ho predicato il Vangelo e avvisato dei giudizi che arrivavano, con Noè. Sissignore. Io ne ero parte a quel tempo, là. Io ero parte dell'economia di Dio.

163 Io ero con Mosè al pruno ardente. Io fui gettato fuori d'Egitto con Mosè. Io fuggii nel deserto, ed ero con lui al pruno ardente. Ho sentito la Sua voce. Ho visto la Sua gloria. In passato ho visto la Colonna di Fuoco in quel pruno, che parlava a Mosè.

164 Io ero con lui al Mar Rosso quando esso si aprì. Ho visto la Colonna di Fuoco posarsi sul monte Sinai. Ho mangiato la manna nel deserto e bevuto dalla roccia percossa. Alleluia! (Non sento di avere cinquantacinque anni ora.) Amen. Sissignore. Ho mangiato la manna nel deserto, con i figlioli ebrei là dietro nel deserto. E ho bevuto da quella stessa roccia percossa.

165 Io ero con Giosuè quel mattino quando stava osservando le mura di Gerico, e vide un Uomo in piedi. Egli sguainò la sua spada e corse per affrontarlo. Disse: "Sei dei nostri. Sei con il nostro nemico?"

166 Egli disse: "Io sono il Capitano dell'esercito del Signore". Ho visto Giosuè gettare a terra la spada. Mi sono inginocchiato con Giosuè quando mi sono inchinato davanti a Lui, al Capitano dell'esercito del Signore. Ho visto cadere le mura di Gerico, al suono della tromba.

167 Ho visto Giosuè, dire: "Sole, fermati. E, luna, rimani su Ajalon. Non muoverti". Vidi il sole rimanere fermo, e la luna non mancare di far luce. Ho visto accadere tutto ciò.

168 Io ero con Daniele nella fossa dei leoni; con i ragazzi ebrei nella fornace ardente.

169 Io ero con Elia, là fuori quando il mondo intero l'aveva rigettato, e Acab e tutte le loro Jezebel con tutti i loro capelli tagliati e le cose di quel giorno, i loro trucchi e le ciprie, ogni cosa aveva preso la chiesa. Io rimasi con Elia, dichiarando il messaggio puro e netto, sulla Parola di Dio. Alleluia! Io rimasi con lui sul monte Carmelo quando rimase là fuori da solo. L'ho visto far scendere il fuoco dal cielo pregando.

Io ero con Davide quando uccise Golia. Gloria a Dio!

170 Ebbene, se sono un Cristiano, sono identificato in tutto ciò. Devo esserne parte. Sissignore.

Ho profetizzato con Isaia nel suo giorno.

171 Ero con Giovanni nel Giordano quando vide la colomba scendere su di Lui. Io ero con Giovanni al Giordano.

172 L'ho visto guarire i malati; risorgere Lazzaro; riportare la figlia di Iairo in vita, dopo che era morta. L'ho visto.

¹⁷³ Sono identificato con Lui nella Sua morte. Sono morto con Lui quando morì al Calvario, e sono risorto il mattino di Pasqua insieme a Lui, nella potenza della Sua resurrezione. Ne sono un testimone questa sera. Sono morto con Lui al Calvario, risorto con Lui a Pasqua. Alleluia! Per essere parte di Lui, devo essere identificato con Lui. Io ero identificato con Lui nella Sua morte. Ero identificato con Lui nella Sua sofferenza. Ero identificato con Lui quando le denominazioni Lo avevano rigettato. Ero identificato con Lui quando Lo cacciarono fuori dal tempio, quando cercarono di cacciarlo, sbarazzarsi di Lui. Io ero là con Lui. Ero con Lui nella Sua morte, risorsi con Lui nella resurrezione.

¹⁷⁴ Ed ero con i centoventi quando salirono nell'alto solaio. Sissignore. Ho testimoniato di quel forte vento impetuoso che scese dal Cielo. Ho parlato in lingue con gli unti nel Giorno di Pentecoste. Alleluia! Io ero là perché sono identificato con Lui. Gloria a Dio! È così. Ho predicato con Pietro, in Atti 2. Oh, ho predicato là con lui.

¹⁷⁵ Ho predicato con Paolo sulla collina di Marte, davanti ai critici. Sissignore. Dovevo esserlo.

¹⁷⁶ Ero con Giovanni sull'isola di Patmo. Vidi la visione della Sua Venuta. Sono io. Io—io vidi Lutero. Ero con lui quando era nella riforma.

Ero con Wesley.

¹⁷⁷ Ed ora sono qui a Yuma, Arizona. Alleluia! Sono identificato stasera, qui nel motel Stardust, con un gruppo di persone che credono la stessa cosa. “Ed ora noi siamo seduti insieme nei luoghi Celesti in Cristo Gesù”. Alleluia! Sto aspettando la Sua Venuta in gloria, uno di questi giorni. Identificato con Lui!

Vivendo, mi amò; morendo, mi salvò;
 Sepolto, portò lontano i miei peccati;
 Risorto, mi giustificò liberamente per sempre;
 Un giorno Egli tornerà, O giorno glorioso!

¹⁷⁸ Io sono ora identificato nel battesimo dello Spirito Santo; non qualcosa qui fuori sulla strada, qualcosa come quarant'anni fa. Ce l'ho proprio ora, la gloria e la potenza di Dio, il perdono per i peccati. Lo vedo guarire i malati, aprire occhi ciechi, Lo vedo predire cose, leggere i cuori delle persone. Sono identificato con Lui nel Suo ministero in questo giorno. Gloria a Dio! Sono identificato con Lui, per la liberazione in questi ultimi giorni. Io confido di essere parte di quella grande Sposa che verrà uno di questi giorni.

¹⁷⁹ Non importa ciò che potrebbe dire il mondo, potrebbero chiamarci “pazzi, isterici, o Belzebù, o eretici”, qualsiasi cosa vogliano essere. Io voglio comunque essere identificato con quel gruppo. Sono ancora là. Io rimango là. Io sono nato là. Voglio rimanere là. Sarò sempre là, perché Dio mi ha

posizionato là. Lo sono. Ho lasciato la mia chiesa, per venire a identificarmi con un mucchio di santi rotolanti. Sono uno di loro. Io sono identificato con loro.

Dicono: “Billy, hai perso il senno”.

¹⁸⁰ Forse l’ho perso, ma ho trovato il senno di Cristo. Ho trovato la Sua Parola, trovato la Sua Presenza, che Egli è lo stesso ieri, oggi, ed in eterno!...importa ciò che chiunque altro pensi al riguardo. Questo sono io. Io sono quello che deve fare la mia identificazione. Sono identificato con Lui, tramite la Parola di Dio. Egli disse: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Sono felice di essere identificato in ciò. Sissignore.

¹⁸¹ Sapete, il vecchio maestro violinista, una volta. Avete sentito la storia. Avevano un vecchio violino e lo stavano vendendo all’asta. Volevano venderlo, e nessuno lo comprava. Dissero: “Chi darà un dollaro? Chi darà un dollaro e mezzo?” Alla fine: “Uno, due, un dollaro e mezzo”.

¹⁸² Alla fine si fece avanti dall’uditorio un vecchio uomo dai capelli grigi. Sapete la storia. Lo prese, disse: “Datemelo”. Mise della resina sull’archetto, e lo suonò alcune volte. La gente iniziò a piangere. Le lacrime iniziarono a scendere dai loro volti, così.

¹⁸³ E mentre piangevano, il battitore d’asta lo riprese, disse: “Chi offrirà uno”, disse, “mille dollari, duemila, cinquemila?”

¹⁸⁴ Qual era la differenza? Il maestro, colui che lo conosceva, colui che l’aveva costruito, egli sapeva come tirar fuori ciò che c’era in esso.

¹⁸⁵ E fintantoché cerchiamo di far venire le nostre chiese dai credi e dalle denominazioni, non lo faremo mai. Lasciamo che il Maestro Costruttore del genere umano, il Quale ha fatto l’uomo a Sua immagine, il Quale Gli sta edificando una Sposa per la stessa cosa, lasciate che il Suo archetto col tocco dello Spirito Santo suoni questa Parola nel vostro cuore una volta, e ciò sarà il nostro migliore esempio. Non importa in quante grandi chiese andate, e quanti nomi sono sul libro, ciò farà di più per Gesù Cristo di tutte le chiese, e le denominazioni, e i credi, e le chiese del mondo, e le organizzazioni, in tutto il mondo.

¹⁸⁶ Egli sta formando una Sposa. Sissignore. Sta sbizzando i pezzetti ora, tagliando via il mondo. Oh, l’unirsi alla chiesa, e ai credi, e alle denominazioni, e ai dogmi, devono tutti essere tagliati via dalla Chiesa; le loro idee formali, la loro indifferenza, le loro dottrine e altro. Tornate indietro e lasciate che il Maestro prenda quell’archetto. Lasciate che il Maestro vi prenda nelle Sue mani, suoni la Parola, dica: “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

¹⁸⁷ Dite: “Amen, Signore. Rendimi, modellami, rendimi, Signore, ciò che dovrei essere”. Allora ci sarà una cosa diversa.

188 Allora, “Se Io sarò elevato dalla terra, attirerò ogni uomo a Me”. Sissignore.

189 Egli ora vi sta intagliando, intagliandovi solo alla Sua Parola, tagliando tutti i credi e i dogmi ed ogni cosa, via da voi, cercando di riottenere una Sposa per il Figlio, un altro capolavoro, parte della Parola. La Parola!

190 Gesù non poteva prendere il posto. Ricordate quando lo lessero quel giorno nel libro? Egli lesse solo una parte della profezia, lasciò il resto per l'ultimo giorno. Noi dobbiamo prendere quella parte.

191 Quindi, vedete, Egli ha tagliato, vuole intagliare la Chiesa, proprio come ha intagliato il Figlio, come Egli ha intagliato la Sposa e lo Sposo. Per essere la Sua Sposa, dovete essere parte di Lui. Non parte del credo, non parte della chiesa, non parte della denominazione, ma la parte di Lui. Intagliati da ogni altro genere di forma, non funzionerà. Dovete essere intagliati dalla Parola. Il mondo tagliato via da voi, e lasciare solo la Parola vivere in voi.

192 Il grande Scultore conta su di voi, disposti di rimanere e essere formati nella forma della Sua richiesta che la Sua Parola richiede. “Negli ultimi giorni Io spanderò il Mio Spirito sopra ogni carne. I vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno”. Cristo è il Capolavoro identificato della Parola fatta carne. Vi viene chiesto di identificarvi in Lui, tramite la stessa Parola, per essere il capolavoro per la Sposa.

193 Ora, fratelli, Dio allora aveva un capolavoro, da presentare al mondo, ora Egli vuole un capolavoro oggi. Siete disposti? Siete pronti, miei amici Cristiani? Siete veramente certi che la vostra vita riflette a tal punto per Cristo, non importa cosa dica il mondo. Dicono: “Avete perso la testa. Siete impazziti. Siete andati ad unirvi a quel mucchio di santi rotolanti”. Non prestate attenzione a ciò.

194 Se non siete realmente, veramente salvati, e in quel Corpo, e la Parola di Dio in voi Si riflette, e la Vita di Cristo si riflette da voi; fratello, sorella, non correte quel rischio. Non mi importa cosa siete, che genere di esperienze avete, lasciate quella Parola riflettersi attraverso di voi ogni giorno, perché Dio, in questi ultimi giorni, sta prendendo una Sposa per Suo Figlio, Gesù Cristo.

Chiniamo i capi.

195 Caro Padre Celeste, un modo così rude davanti ad un gruppo di persone intelligenti. La mia istruzione è suffi- . . . insufficiente, Signore. Prego che il grande Spirito Santo farà penetrare queste parole nel cuore della gente, affinché vedano che cosa intendevo, se non hanno potuto comprenderlo nel mio modo di tagliare le cose, Signore. Ma, nel mio cuore, io—io vedo ciò che Tu—ciò che Tu stai cercando di fare.

¹⁹⁶ Credo, Padre, la Sposa deve essere parte dello Sposo. Lei deve essere come lo Sposo, perché è parte di Lui. Lei non potrà mai, mai essere la Sua Sposa finché non diventa parte di Lui. E cioè una parte della Parola, oggi, che dice che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

¹⁹⁷ Il granello di frumento che una volta viveva nella terra, e cadde sul suolo, risorse nella sembianza del granello che era entrato nel suolo. E, Signore, nel Giorno di Pentecoste sorse una grande Chiesa. Venne un altro granello di frumento, per essere reso uno Sposo e una Sposa per l'ultimo giorno.

¹⁹⁸ Abbiamo trovato, che vi cadde, per Lui, per mille anni. Dal concilio di Nicea, giaceva a marcire nel suolo.

¹⁹⁹ Il critico scrisse il libro, *Il Dio Silenzioso*, "Che avrebbe lasciato morire i bambini, e uccisi dai leoni, e bruciati. E i gladiatori martirizzarono i Cristiani, e li bruciarono al rogo". Se solo quell'uomo avesse avuto la comprensione spirituale!

²⁰⁰ Quel grano doveva marcire nel terreno, ma è sorto di nuovo, non nella sembianza in cui è sceso. È sceso nella sembianza di un granello di frumento, ma, quando è venuto fuori, aveva alcune foglie, come il giovane frumento che spunta.

²⁰¹ Alla fine è cresciuto interamente, da Lutero a Zwingli, e continuando, e alla fine è arrivato all'infiorescenza. Si è trasformato nei giorni di Wesley. Assomigliava un po' più al frumento, e più di quanto lo sembrassero gli steli. Sta tornando in sé di nuovo.

²⁰² Allora scopriamo, che è spuntato, un grano, sembrava come quello vero. E se soltanto vi avvicinerete e tirerete indietro l'involucro, ve ne accorgete. Quel primo granello di frumento non ha dentro affatto alcun grano. È un involucro, una foglia. Signore, il grande risveglio pentecostale che è uscito, doveva essere in quel modo, Signore, per proteggere il Grano quando verrà. Non avrebbe avuto alcun posto dove andare.

²⁰³ Ora, Padre, sappiamo che prendiamo ogni cosa secondo la natura, perché Tu hai formato la natura. Tu hai redento la terra: nel modo in cui l'hai battezzata, i giorni di Noè, dopo la sua predicazione; Tu hai fatto gocciolare il Sangue del Figlio sulla terra, per santificarla per Te; e nella grande epoca a venire, nel rinnovamento, Tu la brucerai con il fuoco, per bruciare via tutte le cose del mondo. Come fai con il Cristiano, Tu l'hai salvato: battezzato; santificato; poi rinnovato da lui il mondo, e allora l'hai reclamato come Tuo, mettendo in lui lo Spirito Santo.

²⁰⁴ Sappiamo che questo grano è passato attraverso lo stesso processo. Ogni natura opera allo stesso modo. Ora, Signore, quando vediamo il guscio ora staccarsi dal Grano, procedendo mondanamente, O Dio, concedi che quei granelli... Il—il guscio deve essere staccato, così che il grano possa andare nella

Presenza del Figlio. Sento l'arrivo della mietitrice, Signore. Non passerà molto. E allora il grande ascensore prenderà la Sua Sposa in gloria, nella Presenza di Dio.

²⁰⁵ Prego, Padre, che Tu benedica ognuno di noi. Facci ricordare, Signore, che questa è la nostra opportunità. Potremmo non averne una domani. Oggi è la nostra opportunità. "Oggi, dopo tanto tempo, quando ascoltate la Sua Voce, non indurite i vostri cuori". Signore Iddio, non conosco queste persone. Se c'è qualcuno qui, a cui manca questo, concedi stasera che ricevano la pienezza di Dio, e siano riempiti con lo Spirito Santo. Concedilo, Padre.

²⁰⁶ Ora con i capi chini, e anche i nostri cuori chini. Amici, scusate il mio modo di spezzettare il mio messaggio. Io—io prego che Dio vi mostri proprio ciò che intendo. Ora, se... Io non voglio che nessuno guardi. Tenete proprio i capi chinati. Io non voglio. Chiunque siate, se non siete certi che la vostra vita...

²⁰⁷ Ora, vedete, ognuno di quei processi, che cosa hanno fatto? Sono entrati in un'organizzazione. Che cosa ha fatto Esso? Lo Spirito è andato via, da un altro. Non appena Lutero si organizzò; Esso si addentrò dritto in Wesley. Wesley si organizzò; Esso si addentrò dritto nella pentecoste. La pentecoste si organizzò; dove sta Esso andando? Proprio come la Colonna di Fuoco, continua proprio a spostarsi.

²⁰⁸ E alcune persone direbbero: "Io sono pentecostale". Ciò va bene. "Io sono luterano". Quello va bene. Non c'è niente contro questo.

²⁰⁹ Ma, amico, amico, il Grano continua ancora ad avanzare. Abbiamo avuto uno dei più grandi risvegli. È—è durato più a lungo. La storia mostra che un risveglio dura circa solo tre anni. Questo ha proseguito per quindici anni, o più, grandi campagne di guarigione, ma ora si è raffreddato. Osservate! Ogni risveglio produce sempre un'organizzazione in seguito. Perché questo non l'ha prodotta? C'era un piccolo gruppo di fratelli che ha iniziato, su da qualche parte, chiamato l'Ultima Piovra, non sono andati da nessuna parte; è caduto completamente. Perché? È l'epoca del Grano, amico. Si tratta del Grano. C'è un ministero sulla terra che è proprio come quello che s'è addentrato nel terreno laggiù al principio, una vera esperienza pentecostale.

²¹⁰ Le chiese si stanno organizzando. E una sta cercando di costruire qualcosa di più grande dell'altra, e far entrare più membri e altro, le organizzazioni, gradualmente. Lo vediamo. Io sono pentecostale. Lo vediamo staccarsi. Ma per che cosa? Deve farlo, così il—il Figlio può arrivare al Grano. Se al principio non fosse stato là, se non ci fosse stato nessun involucro attorno ad esso, non avrebbe avuto alcun luogo in cui andare. Dio creò un involucro, vedete, come il

granturco, come il grano, come ogni altra cosa che viene da un'infiorescenza. Ora, vedete, non c'è stata un'organizzazione che sia iniziata dopo questo. Perché? Non c'è più tempo per quella. Siamo alla fine.

²¹¹ E se non siete esattamente dove dovrete essere, e direte: “Fratello Branham, se Dio ascolterà la tua preghiera per i malati, e io ho sentito ciò che il Signore ha fatto in risposta alla preghiera”. E avete sentito di altre persone nel mondo oggi, che pregano. Dite: “Io... Pregherai per me, che io riceva quell'esperienza, Fratello Branham? Potrei non vederti più”. Potrei non vedervi più. “Ma prega che io sia là. Non mi sento di esserci ora. Ma mi piacerebbe che tu pregassi per me, affinché avvenisse”.

²¹² Ora, ogni capo chino. Alzate la mano, lo farete? Il Signore ti benedica, benedica te, e te. Dio vi benedica. In questo gruppo di persone, immagino, cinquanta, forse, o settantacinque mani erano alzate.

²¹³ Ora, Caro Gesù, Tu sei il giudice. Noi siamo solo i ministri. Io prego, Caro Dio. E—e se ho trovato grazia agli occhi Tuoi, rispondi alla mia preghiera. Hai visto ogni mano che si è alzata. Conosci ciò che era nel loro cuore. Crediamo che sono ordinati alla Vita. E Satana, proprio come ai giorni di Adamo, sta cercando di trattenere quel capolavoro dal farsi avanti. Possa esso essere fermato stasera. Possa il Sangue di Gesù Cristo bloccarlo, e possano essi farsi avanti quali capolavori per Dio. Concedilo, Padre.

²¹⁴ Possano essere identificati nella Parola di Cristo. Egli disse: “Eccetto che un uomo sia nato di nuovo...” Possano ricevere quell'esperienza del nascere di nuovo. Possano ricevere il battesimo dello Spirito Santo, il rinnovamento da tutte le cose del mondo. Essi non lo vogliono più, Signore. Pulisci via da loro quel mondo, e disponili come un capolavoro davanti alle persone. Concedilo, Signore, che Tu possa essere contento in quest'epoca del tempo della coltivazione qui negli ultimi giorni, per presentare il Tuo capolavoro in questi uomini e donne, ragazzi e ragazze, che hanno tenuto alzata la loro mano. Concedilo, Signore.

²¹⁵ Benedici questo risveglio che sta continuando in città. O Dio, prego che ogni uomo e donna, che sono nei dintorni, visitino quel risveglio. E possa ognuno di loro essere riempito con lo Spirito Santo, e possa esserci un risveglio all'antica che si diffonda rapidamente qui tra questa piccola città, al punto che le persone verranno da ogni luogo. Concedilo, Signore. Dacci queste cose, Padre, perché le chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

²¹⁶ Io L'amo. Io L'amo. Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Sapete, Paolo disse: “Se canto, canto nello

Spirito”. Mi chiedo. Sono ben lontano dall’essere un cantore. Ma mi chiedo solamente, insieme, se non potremmo iniziare quel cantico, *Io L’Amo*. Ci daresti la tonalità, sorella? “Perch’Ei per primo mi amò”. L’avete sentito? Quanti lo conoscono? Vediamo le vostre. . . È uno dei miei antichi cantici. Amo cantarlo. Bene.

217 Ora chiniamo solo i nostri capi e chiudiamo gli occhi, e cantiamo ora, *Io L’Amo*.

Io L’amo, io L’amo
Perch’Ei per primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Sulla croce del Calvario.

218 Canticchiamolo. [Il Fratello Branham inizia a canticchiare *Io L’Amo*—Ed.] Un giorno arcobaleni spazzeranno il cielo. Ci sarà il suono di una tromba. I morti in Cristo sorgeranno. Oh, come Lo desidereremo allora!

E acquistò la mia salvezza
Al Calvario.

219 Ecco dove Egli è diventato il Capolavoro per noi. [Il Fratello Branham inizia a canticchiare *Io L’Amo*—Ed.]

220 Solo ricordate, tutti i capolavori, prima di poter essere disposti nella sala d’onore, devono prima attraversare la sala dei critici. I critici devono vedere se lo possono criticare. Ma quando sopporta i critici, allora viene portato nella sala d’onore. Il Figlio di Dio passò attraverso i critici di ogni organizzazione, denominazione, fino al punto che Pilato disse: “Io non trovo colpa in Lui”. Giuda disse: “Io ho tradito Sangue innocente”.

221 Allora Dio Lo risorse, ed Egli si trova nella grande sala d’onore oggi, alla destra di Dio, facendo intercessione. Non volete unirvi là a Lui? Non volete essere parte di ciò? Potete esserlo. Siete invitati ad esserlo. Mentre cantiamo questo cantico, perché non vi avvicinate e ne parlate con Lui ora.

. . . primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Sulla croce del Calvario.

222 Mentre lo cantiamo ancora, voglio che stringiate la mano con qualcuno oltre il tavolo ora. Dite: “Dio ti benedica, amico Cristiano. Dio ti benedica. Prega per me”. Ognuno di voi lo faccia ora, mentre lo cantiamo ancora.

Io amo . . .
Prega per me. Prega per me.

. . . L’amo
Perch’Ei . . .

223 È giusto, stringete le mani, dite: “Prega per me”. Tutti voi pregate per me. Voglio tanto essere là.

E acquistò la mia salvezza
Sulla croce del Calvario.

224 Ora chiniamo i nostri capi e chiudiamo gli occhi, e alziamo le mani e cantiamo ora a Lui.

Io . . . (O Dio), io L'amo
Perch'EI per primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Al Calvario.

Osservate il vostro Capolavoro appeso là.

225 Grande Scultore, grande Dio il Quale ha fatto l'uomo, e l'ha modellato e gli ha dato forma secondo la Tua stessa immagine, io Ti prego, Signore, che Tu ci prenda stasera. Possa questa essere una sera memorabile, veramente memorabile per noi, che, stasera, Signore, stasera proprio qui nel Motel Stardust, possa Tu modellare uomini all'immagine di figli di Dio. Concedilo, Signore. Grande Scultore, Tu sei l'Unico che può farlo. Prendi la Tua Parola, Signore, modellaLa proprio nei cuori di ognuno di noi, affinché possiamo essere i Tuoi capolavori negli ultimi giorni, ed essere chiamati la Sposa di Cristo. Altri uomini possano vedere che c'è una tale realtà e una tale gioia nel vivere per Lui.

226 Signore, in questo giorno, che anche le nostre chiese, stanno perdendo la loro sincerità. Loro non . . . Sembra essere, tutto andato verso Hollywood. Signore, che cosa è accaduto? Hanno seguito un—un luccichio al posto di un ardore. Sappiamo che il mondo luccica con l'essere mondano. Ma il Vangelo arde con l'amore e con Cristo. Concedi, Signore, che ci allontaneremo dal luccicare del mondo, ed entreremo nell'ardore di Cristo.

227 Sono Tuoi, Signore. Tu li hai acquistati. Tu! Hanno alzato la mano, stasera, vogliono esserlo. Ora, Padre, io . . . Se io potessi, io li renderei tali, ma non posso. Ma confido in Te. Hai detto: "Colui che viene a Me io non lo cacerò via. Chi ascolta la Mia Parola e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita eterna, e non verrà in Giudizio", non un finto credere ora, Signore, ma credere, "egli è passato dalla morte alla Vita". Concedilo, Padre. Sono Tuoi, tramite il Nome di Gesù Cristo. Amen.

228 Lo amate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Non è Egli meraviglioso? ["Amen".]

229 Dacci una piccola intonazione, o un accordo su questo, sorella, *Meraviglioso, Meraviglioso.*

Vi piace cantare? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

Sto prendendo troppo tempo? [I leader degli uomini d'affari dicono: "No".—Ed.]

230 Mi piace adorare. A voi no? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Un piccolo, Messaggio tagliente così, io non . . .

Sapete, detesto tagliare. Ma, voi, dovete ribattere un chiodo, e fargli fare presa. Sapete cosa intendo? Sì. Dovete farlo entrare in profondità. E vedete?

²³¹ Amate quel cantico? “Meraviglioso, meraviglioso, è Gesù per me”. Lo conoscete?


Meraviglioso, meraviglioso, è Gesù per me,
 Consolatore, Principe di Pace, Potente Dio
 Egli è;
 Salvandomi, tenendomi da ogni peccato e
 vergogna,
 Meraviglioso è il mio Redentore, lode al Suo
 Nome!

Una volta ero perduto, ora sono salvo, libero
 dalla condanna,
 Gesù dà la libertà e piena salvezza;
 Salvandomi, proteggendomi da ogni peccato e
 vergogna,
 Meraviglioso è il mio Redentore, lode al Suo
 Nome!

Ognuno!

Meraviglioso, meraviglioso, è Gesù per me,
 Consolatore, Principe di Pace, Potente Dio
 Egli è;
 Salvandomi, proteggendomi da ogni peccato e
 vergogna,
 Meraviglioso è il mio Redentore, lode al Suo
 Nome!

²³² Ora diciamo: “Lode al Signore!” [La congregazione dice: “Lode al Signore!”—Ed.] Lode al Signore! Non vi sentite tutti nettati? [“Amen”.] Vi sentite bene? Adorate il Signore. Egli è meraviglioso.

²³³ Dio vi benedica finché ci incontreremo ancora. Volgerò il servizio al fratello, presidente. 

IL CAPOLAVORO IDENTIFICATO DI DIO ITL64-1205
(The Identified Masterpiece Of God)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di sabato 5 dicembre, 1964, per il banchetto della Comunione Internazionale degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo allo Stardust Motel a Yuma, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org